



# RADICAL VOICE

## woman, life, freedom

in collaborazione con **Fashion Revolution Iran**

### in mostra

da giovedì **11** a domenica **14 maggio** 2023, dalle 11.30 alle 19.30

### Fondazione Sozzani

via Enrico Tazzoli 3, Milano

ingresso gratuito

### inaugurazione

giovedì **11 maggio** 2023 alle 17.30

con

**Leila & Sara Shirvani**, violoncellista e pianista

**Martina Castigliani**, autrice e giornalista

**Nazanin Karimkhani**, coordinatrice Fashion Revolution Iran

**Sara Sozzani Maino**, creative director Fondazione Sozzani

**Somayeh Haghnegahdar**, documentarista e filmmaker iraniana

### incontro

sabato **13 maggio** 2023 alle 18.00

con

**Marco Carrara**, giornalista televisivo e ambasciatore UNICEF NextGen

**Pegah Moshir Pour**, attivista dei diritti umani e digitali

**Sennait Ghebreab**, autrice, accademica e vincitrice del premio Talenti Italiani nel Regno Unito

La **Fondazione Sozzani** in collaborazione con **Fashion Revolution Iran** presenta **Radical voice: donna, vita, libertà**, una mostra dedicata all'**arte** e all'**emancipazione femminile** delle **donne iraniane** attraverso una selezione di opere create da giovani artisti con diversi linguaggi espressivi, tra cui pittura, scultura, video, fotografia e moda.

Da settembre del 2022 in **Iran** si è assistito a un'ondata di proteste al motto *donna, vita, libertà*. Le reazioni, guidate soprattutto da donne che chiedono la fine della **discriminazione di genere** e dell'**oppressione femminile** nella società iraniana, si sono rapidamente trasformate in un movimento più ampio, con l'intera popolazione scesa in piazza per difendere i diritti umani fondamentali. Insieme ai creativi e alle comunità artigiane dell'Iran che sostengono la rivoluzione in corso, Fashion Revolution Iran ha lanciato la prima edizione di una call-to-action rivolta agli artisti di tutto il mondo invitandoli a presentare un lavoro ispirato a *donna, vita, libertà*.

I finalisti sono: **Aytaj Ahmadova, Eleonora Gugliotta, Elisabetta Braghetto, Emanuela Taglietti, Evelina Marconi, Francesca Crisi, Mahnaz Ekhtiary, Marjane Saidi, Pairi Daeza, Patrizia Balzerano, Patrizia Benedetta Fratus, Stories & Ismaele, Valentina Pagano, Valeria Meliadó and Ziba Pashang.**

Grazie a questi artisti, la mostra si propone di dare voce, valore e dignità al popolo iraniano e vuole ricordare come le sommosse abbiano avuto un impatto devastante sulla vita lavorativa del paese, portando alla perdita di numerosi posti di lavoro. Le donne artigiane sono tra i lavoratori più vulnerabili: spesso ai margini della società, sono soggette a numerose difficoltà e senza stabilità economica non possono garantire una vita dignitosa a se stesse e ai propri figli.

“Crediamo che l'arte possa essere un catalizzatore per il cambiamento”, afferma **Vida Diba**, una delle organizzatrici della mostra.

“Insieme per creare una proclamazione che non può essere ignorata. L'arte per chiedere giustizia, promuovere l'uguaglianza e portare l'attenzione sulle importanti questioni che stanno accadendo in Iran. Ora è il momento di cambiare”, sostiene **Sara Sozzani Maino**, creative director Fondazione Sozzani.

La mostra si avvale del supporto di **VAIA**, startup italiana nata con lo scopo di riforestare le Dolomiti dopo la tempesta del 2018 valorizzando territorio e artigianato grazie all'economia circolare, e **Alisea**, che si occupa da anni di recupero e riuso dei materiali aziendali di scarto. Mettendo in vendita a scopo benefico una serie limitata di prodotti sostenibili al fine di supportare la battaglia delle donne iraniane, VAIA presenta un'esclusiva serie di amplificatori per smartphone VAIA CUBE personalizzati dagli artisti **Anna Benvenuto, Chiara Catalano, Gianluca Costantini, Leonardo Pucci, Marcello Pipitone, Sofia Biagini, Martina Lorusso, Nafiseh Kaboudvand** e **Fabio Orioli**.

“Attraverso l'estetica, la materia prima e l'arte si può costruire un messaggio, un simbolo, un'idea. Intervendo direttamente sull'oggetto di legno, gli artisti trasmettono dei messaggi che danno forza della voce delle donne iraniane”, dichiara **Federico Stefani**, fondatore di VAIA.

Alisea in collaborazione con l'illustratrice **Sara Guazzarini** propone Perpetua, l'unica matita prodotta in Italia con l'80% di polvere di grafite altrimenti destinata allo smaltimento in discarica, per questa occasione decorata da un disegno che evoca la grafia della lingua farsi e diventa simbolo di vita, speranza e resistenza.

“Perpetua è come una giovane donna di 25 anni determinata a cambiare e migliorare il modo di fare le cose. Perpetua è al fianco di tutte le donne che combattono la loro battaglia per un mondo diverso”, asserisce **Susanna Martucci**, creatrice di Perpetua.

**Fondazione Pistoletto** partecipa alla mostra presentando l'opera *Prima Scena* di **Michelangelo Pistoletto**, dedicata alla costituzione della piattaforma **Cittadellarte Fashion B.E.S.T.** (2009). Cittadellarte selezionerà tre artisti scelti tra i partecipanti alla mostra Radical Voice per un workshop di arte e trasformazione sociale responsabile in Fondazione Pistoletto a Biella.

“C'è un filo che unisce l'umanità e ogni persona, il cordone ombelicale. Lo tessono le donne. Portiamo tutti nel centro del corpo il segno di questa tessitura. La voce radicale delle donne è la vibrazione sonora di quella corda. Noi lo strumento”. **Paolo Naldini**, Direttore Cittadellarte-Fondazione Pistoletto.

**Aytaj Ahmadova** è una direttrice creativa originaria dell'Azerbaigian dedita a progetti che sostengono l'emancipazione femminile. Gestisce un programma di mentoring per ragazze provenienti da comunità svantaggiate e le aiuta a raggiungere il loro pieno potenziale.

**Eleonora Gugliotta** attraverso fotografia, performance, installazioni, ambienti sensibili e interventi urbani indaga l'interiorità individuale, il processo di trasformazione umana, la difficoltà di adattamento e la sofferenza per il mancato ricongiungimento dell'uomo con la natura.

**Elisabetta Braghetto** nasce come pittrice figurativa per poi diventare astratta e materica. Le tele caratterizzate da sfumature quasi monocromatiche vengono rotte e trattate con inserti di materiali che raggiungono la dimensione umana.

**Emanuela Taglietti** si dedica per anni alla pittura ed espone in mostre collettive e personali. Nel 2015 si appassiona ai diari illustrati, ai carnet di viaggio e ai ritratti delle piccole cose quotidiane. È stata vittima di abusi fisici e psicologici.

**Evelina Marconi**, dopo aver lavorato per diversi anni nel mondo della moda, si dedica all'artigianato sostenibile. Opera con la tecnica della stampa vegetale e l'arte tessile rimane la sua passione.

**Francesca Crisi** è esperta di metodologie autobiografiche. Ha tenuto la cattedra di filosofia morale dell'Università della Tuscia di Viterbo, realizzando un laboratorio di scrittura filosofica. Ha scritto un libro intitolato *Chiaroscuri, poesie* e un romanzo, *Ossessioni*.

**Mahnaz Ekhtiari** è un'artista e stilista le cui creazioni riflettono su società e identità sociale. Attraverso l'uso simbolico di elementi come capelli, mani e radici denuncia la condizione di repressione in cui vive il popolo iraniano.

**Marjane Saïdi** celebra la bellezza e la forza delle donne iraniane inserendo le loro storie e speranze in un'ode alla libertà. Nei suoi dipinti mostra un luogo senza confini, dove tutti godono di serenità e libertà.

**Pairi Daeza** è un brand ready-to-wear di Milano composto da due sorelle iraniane, Yasaman e Nastaran Rezaee. Le loro creazioni celebrano la diversità culturale, la creatività umana e la libertà della figura femminile. Il nome Pairi Daeza significa “giardino recintato” nell'antica lingua persiana e rimanda a un'immagine della Terra simile a un paradiso bello ma fragile.

**Patrizia Balzerano**, dopo un'intensa attività da decoratrice e stilista, dal 1990 si dedica a una pittura il cui stile mediterraneo è realizzato con una tecnica mista.

**Patrizia Benedetta Fratus** è un'artista multi-materica che attraverso materiali di scarto avvia opere partecipate in cui le persone ne diventano parte viva. Oltre ogni stereotipo, nelle mappe dei linguaggi cerca le radici dell'immaginario possibile.

**Stories & Ismaele** nasce dalla collaborazione tra Stefano Giordano, cofondatore e designer di Stories, e la ricerca artistica di Ismaele Nones, che crea nuovi luoghi nell'intersezione di tematiche attuali e linguaggi, tecniche e soggetti attinti al mondo iconografico.

**Valentina Pagano** ha scritto le sue prime poesie all'età di sette anni. Innamorata della poesia fin da piccola, quest'arte le permette di osservare il mondo con gli occhi del cuore.

**Valeria Meliadò**, esperta di moda sostenibile, è un'artista che utilizza oggetti di scarto e riciclo. A Londra ha iniziato a utilizzare l'arte come mezzo di ribellione per esprimere la sofferenza emotiva che le donne di tutto il mondo ancora oggi vivono a causa di una mentalità patriarcale, maschilista e restrittiva.

**Ziba Pashang** ha sofferto di disturbi alimentari radicati nelle paure della propria infanzia. La sua produzione include l'utilizzo di diversi materiali (bronzo, ceramica, legno ecc.) e riporta i segni di ferite e ansie personali quanto sociali.

**Radical Voice** è composto principalmente da un gruppo di attiviste del team Fashion Revolution Iran e da Vida Diba, product and supply chain manager di **WRÅD**, studio di consulenza e design specializzato in sostenibilità della moda. Riunite per innescare il cambiamento attraverso il potere dell'arte, hanno lanciato una *call to action* e invitato artisti internazionali a mostrare la loro solidarietà ai manifestanti iraniani e a usare il loro talento per presentare al mondo la rivoluzione *Donne, Vita, Libertà*.

radicalvoice.iran@gmail.com

@fash\_rev\_iran

fashionrevolution.org/asia/iran

La **Fondazione Sozzani** è un'istituzione culturale costituita a Milano da Carla Sozzani nel 2016 per la promozione della fotografia, della cultura, della moda e delle arti. La Fondazione ha assunto il patronato della Galleria Carla Sozzani e prosegue il percorso dell'importante funzione pubblica che la galleria svolge dal 1990. Dal 2021 Sara Sozzani Maino cura e coordina i progetti dedicati all'educazione, responsabilità e ai creativi di nuova generazione.

si ringrazia



FONDAZIONE SOZZANI

via Tazzoli 3 – 20154 Milano, Italia

t. +39 02 290041777

[galleria@fondazioneozzani.org](mailto:galleria@fondazioneozzani.org)

[fondazioneozzani.org](http://fondazioneozzani.org)